

Carlo Manfredi, architetto, PhD in Conservazione dei beni architettonici presso il Politecnico di Milano. Dal 2018 presta servizio come funzionario presso il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare. I temi della ricerca che ha condotto come assegnista e docente a contratto vertono sull'analisi del comportamento energetico degli edifici storici e sul riuso compatibile in termini ambientali. Relatore per numerosi convegni nazionali e internazionali, ha al suo attivo diverse pubblicazioni scientifiche.

Francesco Trovò, architetto, laureato presso l'Università IUAV di Venezia e Dottore di Ricerca in Conservazione dei beni architettonici presso il Politecnico di Milano, già funzionario presso la Soprintendenza ABAP per il Comune di Venezia e laguna, è attualmente Ricercatore TD di tipo B in Restauro architettonico presso l'Università IUAV di Venezia. Ha partecipato come relatore a convegni nazionali e internazionali ed è autore di diverse pubblicazioni afferenti la conoscenza e gli interventi sui beni architettonici e il paesaggio.

“L'adeguamento a condizioni di benessere deve tener conto di aspetti che tra loro confliggono, almeno in parte: il raggiungimento di condizioni accettabili, se non ottimali; il contenimento di costi che spesso, data la volumetria degli ambienti, risultano ampiamente sproporzionati; il possibile danno arrecato agli apparati decorativi e ai beni storico-artistici, ingenerato dalla modifica potenzialmente irreversibile delle condizioni ambientali. La complessità di queste interrelazioni non si applica solo agli edifici di culto, ma è tema che coinvolge a vario titolo tutti gli edifici storici.”

Mimesis Edizioni
Sustainable heritage
www.mimesisedizioni.it

25,00 euro

ISBN 978-88-5758-771-4



MIMESIS

CARLO MANFREDI - FRANCESCO TROVÒ (A CURA DI) CLIMA NEGLI EDIFICI DI CULTO

CLIMA NEGLI EDIFICI DI CULTO

METODI, MISURA E PROGETTO

A CURA DI CARLO MANFREDI
E FRANCESCO TROVÒ



MIMESIS / SUSTAINABLE HERITAGE

Il volume affronta il tema dell'opportunità di inserire nuovi impianti tecnici per il controllo del clima negli edifici di culto. Le chiese infatti sono oggi interessate da importanti mutamenti d'uso e fruizione perché, diminuendo l'uso liturgico, è cresciuto l'interesse verso la possibilità di destinarle ad altre funzioni compatibili con la loro natura di beni culturali.

Gli autori dei contributi qui raccolti si concentrano su due istanze solo apparentemente contrastanti: quella di assicurare un comfort adeguato per i nuovi e vecchi utilizzatori, e quella di rispettare i manufatti nella loro manifestazione di testimonianze della cultura materiale e della vita spirituale, progettando modalità d'uso e installazioni efficaci e sostenibili, oltre che compatibili con il valore storico e culturale degli edifici e dell'immensa collezione di opere d'arte che custodiscono.

Per numero di edifici di culto e per condizioni ambientali severe rispetto al microclima locale e agli impianti impiegati, Venezia si conferma ancora come "laboratorio", dove si attuano e verificano processi che avvengono anche su scala più estesa, nazionale e internazionale, come si è dato conto nell'ampia rassegna di esempi proposti, ritenuti significativi sia per la fase di conoscenza sia per l'intervento.